

più in Roma (1464-1481): le sue nobili teste mostrano studio profondo dell'antico, la soavità delle sue figure angeliche è insuperabile.<sup>1</sup>

Con molta benemerenzza Sisto IV curò pure la restaurazione dei ponti, mura, torri, porte ed altri edifici della città.<sup>2</sup> Sul Campidoglio questi lavori andarono connessi con l'apertura di un museo di antichità, la prima collezione pubblica di questo genere in Italia e in genere in Europa.<sup>3</sup> Nel mezzo della facciata del palazzo dei Conservatori (del Consiglio comunale), costruito da Niccolò V a destra della piazza del Campidoglio, Sisto IV fece collocare l'insegna propria di Roma, la figura in bronzo della lupa, che fino allora era stata presso il Laterano. La liberalità del papa arricchì il Campidoglio anche di un'altra opera in bronzo; sotto la volta del piano inferiore di quel palazzo era dato vedere una testa gigantesca con accanto un globo terrestre, entrambi appartenenti a qualche statua d'imperatore.<sup>4</sup> Un uomo pratico come Sisto IV rese la raccolta di cose antiche più popolare che non avesse fatto il suo fondatore Paolo II aprendola al pubblico che la voleva visitare. Accanto alle biblioteche sorsero allora i musei, che ne sono in certo modo il complemento. Ma come avviene in genere, che uomini eminenti riuniscano in sé delle grandi contraddizioni, così Sisto IV quasi contemporaneamente all'apertura del museo capitolino disperse alcuni dei più preziosi tesori del palazzo di S. Marco. Parimenti egli restaurò la statua equestre di Marco Aurelio, distruggendo dall'altra parte tempi, archi di trionfo e monumenti sepolcrali antichi.<sup>5</sup> Se non che, per quanto gravi siano stati gli errori del papa a riguardo degli antichi monumenti, pure di gran lunga maggiori furono i meriti quanto all'abbellimento di Roma, che mercè sua prese un aspetto del tutto nuovo. Onde promuovere l'edilizia nella città ed accrescere il numero

<sup>1</sup> Cfr. STEINMANN, *Rom* 54 s. e *Sixtinische Kapelle* 32 s., 45 ss., 61 s.; BURCKHARDT, *Cicerone* II, 455 s., 469 s. V. anche BODE, *Ital. Plastik* 145 s.; GNOLI, *Le opere di Mino da Fiesole in Roma* in *Arch. stor. dell'Arte* II e III, e TSCHUDI, *G. Dalmata* in *Jahrb. der preuss. Kunstsamml.* IV (1883), 169 s.; XX (1899), 216 s.; STEINMANN, *A. Bregnos Tätigkeit in Rom*; ibid. XXII (1901), 224 ss. FABRICZY su Giovanni Dalmata.

<sup>2</sup> MÜNTZ III, 188 s. FORCELLA XIII, 13.

<sup>3</sup> MÜNTZ III, 168 s. e *Le musée du Capitole* Paris 1882. Vedi anche MARCELLINO DA CIVEZZA III, 91. Il palazzo dei Senatori prima della restaurazione di Sisto IV si può vedere nella pianta di Roma del *Cod. Parig. lat. 4702* e nel *Vatic. Urbin.* 277 (DE ROSSI, *Piante* tav. IIII). Nella pianta di Aless. Strozzi del 1472 (DE ROSSI loc. cit. tav. IV) si vede l'edificio dopo il restauro di Sisto IV. Cfr. TOMASSETTI in *Roma Antologia* 1880, Nr. 32.

<sup>4</sup> Cfr. STEVENSON in *Annal. dell'Istituto* 1877, 366 e HÜLSEN, *Bilder aus der Gesch. d. Kapitols*, Rom 1899, 11 s.

<sup>5</sup> Cfr. MÜNTZ III, 15; *Bull. arch. com.* 1877, 184 s.; LANCIANI, *Destruction* 209 s. Sulla scoperta dell'*Ara Maxima* sotto Sisto IV v. *Annal. dell'Istituto Archeol.* 1854, 28 s. Sisto IV protesse le antiche basiliche con apposita bolla del 1474; vedi MÜNTZ, *Anc. Basil.* 8; LANCIANI, *Scavi* I, 75 ss.